



CAI VEDUGGIO



ESCURSIONE

Rifugio Marinelli - Bombardieri

LOCALITA'	DIFFICOLTA'	DISLIVELLO	ALTEZZA MAX.	SALITA	DISCESA
Lanzada – Campo Moro	E	m. 935	mt. 2813	3,00	2,30

DESCRIZIONE PERCORSO

La partenza è posta a Campo Moro, più precisamente dal parcheggio in prossimità del rifugio Zoia. Per raggiungere Campo Moro si arriva a Sondrio e da lì si sale verso Chiesa Valmalenco. Da qui si attraversa l'abitato di Lanzada e si prosegue per circa 16 km fino a Campo Moro. Dal parcheggio presso il rifugio Zoia si percorre un tratto di strada asfaltata. Si seguono le indicazioni per il rifugio **Carate** iniziando una breve discesa che ci porta alla prima diga. Oltrepassata la diga si incontra la casa del custode e si continua dritti sempre in discesa su una strada sterrata che scende lievemente per circa 300 metri al termine dei quali si arriva ad una piccola radura dove si incontrano le indicazioni per i rifugi **Carate** e **Marinelli Bombardieri**. Da qui si cominci a salire. Questa prima parte del percorso è sicuramente la più impegnativa; le pendenze sono elevate e in poco tempo si guadagnano molti metri di dislivello. Nei punti maggiormente esposti, anche se privi di grossi pericoli, per rendere più sicuro il passaggio sono state allestite delle catene. Il sentiero sale in maniera netta per circa 30 minuti al termine dei quali si entra in un bellissimo bosco di larici dove le pendenze diventano quasi nulle, con qualche punto in lieve discesa. Dopo aver superato un torrente in secca le pendenze tornano ad aumentare. Si arriva così ad un incrocio dove, lasciato a sinistra un cartello che indica Alpe Musella, Campo Moro e Campo Frasca, si continua lungo il sentiero che si stacca a destra. Superato questo tratto il sentiero sale con continui tornanti; l'ambiente circostante cambia notevolmente, il bosco di larici lascia posto a prati e massi che ci accompagnano sino al rifugio **Carate**. Le pendenze non sono mai elevate; grazie ai molteplici tornanti si può respirare e recuperare energie. Inoltre la salita non è continua ma alterna tratti in salita con tratti pianeggianti. Dopo circa 2 ore di cammino si raggiunge il rifugio **Carate**. Dal rifugio è possibile ammirare tutte le vette che ci circondano in particolar modo il Pizzo Scalino. Superato il rifugio si percorre una breve salita che in circa 5 minuti ci porta alla Bocchetta delle Forbici. Da qui si continua prendendo un sentiero che scende in leggera discesa. L'ambiente in questo tratto cambia notevolmente; morene e ghiacciai ci circondano; davanti a noi, ben visibile, il ghiacciaio dello Scerscen. Durante questo tratto in piano e a volte in leggerissima discesa si superano alcuni punti di sfasciumi franosi dove però il sentiero è ben segnato e privo di pericoli. Questo tratto di percorso dura per circa 20 minuti e ci porta ai piedi del torrione roccioso dove è posto il rifugio **Marinelli Bombardieri**. Al termine della discesa si arriva nei pressi di alcuni laghetti alpini e, grazie a due bellissimi ponticelli in legno, si oltrepassano alcuni torrenti che si creano dallo scioglimento delle nevi. Dopo aver superato il secondo ponticello il sentiero torna a salire in maniera vigorosa per circa 30 minuti affrontando altri 200 metri di dislivello. Durante la salita, ormai nelle vicinanze del rifugio, si incontra una deviazione che conduce al **Rifugio Bignami** attraverso la bocchetta di Caspoggio. Gli ultimi metri sono in piano e si raggiunge il rifugio **Marinelli Bombardieri** da dove è possibile ammirare bellissimi panorami verso i ghiacciai che ci circondano.

SCALA DIFFICOLTA'	E = ESCURSIONISMO	EE = ESCURSIONISTI ESPERTI	EEA = ESCURSIONISTI ESPERTI ATTREZZATI
SCALA DIFFICOLTA'	F = ALPINISMO FACILE	PD = ALPINISMO POCO DIFFICILE	D = ALPINISMO DIFFICILE